



«Perché i tuoi discepoli prendono cibo con mani impure?»

Anno 2021 - N. 34 - Domenica 29 Agosto - XXII del Tempo Ordinario

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Marco (7,1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».



Non è vero che sono buono!

“Ho scatti d’ira e non so perché...”, mi dicono, “provo sempre invidia e non so perché...”, “mi arrabbio per un nulla e non so perché...”. Ed io rispondo: “E chi lo dovrebbe sapere, se non lo sai tu?”.

Perché c’è così poca conoscenza del nostro mondo interiore? Forse perché siamo perennemente fuori di noi. Diamo estrema importanza a come gli altri ci vedono, a ciò che dicono di noi, al giudizio che potrebbero dare al nostro aspetto, alle nostre parole, al nostro comportamento e questo fuori, condiziona incessantemente la nostra vita. E anche quando ci arrabbiamo la colpa è sempre degli altri perché... “io sono buono, sono gli altri che mi fanno perdere la pazienza!”. Gesù ci avverte: «Non c’è nulla fuori dell’uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro». Fuori è anche l’ambiente che ci circonda, le persone che ci vivono accanto. C’è chi riesce a camminare con leggerezza anche nell’ambiente più ostile (Etty Hillesum, nel campo di concentramento rifletteva: “Non ho nessun bisogno di fare una figura coraggiosa, ho la mia forza interiore e questo mi basta, il resto è irrilevante”), e c’è chi considera ciò che è fuori come assolutamente rilevante e condizionante.

Potrei allora iniziare a considerare il fatto che **non è vero che io sono buono!** Nel mio cuore si nasconde un tombino aperto dal quale esce la puzza nauseabonda di ogni proposito di male: *impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza*. Magari non li metto in atto, ma devo fare i conti ogni giorno con questa verità: non è vero che io sono buono.

Se davvero inizio ad essere consapevole di questa verità, mi si apre un mondo di opportunità: mi permette anzitutto di accogliere con estrema riconoscenza l’Amore di un Dio che mi ama così come sono (e non come vorrei apparire). E da questo amore mi riscopro molto più paziente e misericordioso con le debolezze degli altri (non perché sono buono, ma proprio perché anch’io sono debole). E poi smetterei di dare continuamente la colpa agli altri per qualsiasi motivo, riconoscendo l’origine profonda della mia rabbia, del mio rancore. Mi prenderei più cura di ciò che c’è dentro e meno di ciò che è fuori. Mi scandalizzerei meno dei limiti e dei peccati altrui e forse diventerei più semplice e contento.

Bene, ora fate silenzio, sto ascoltando cosa succede dentro di me...

don Pierpaolo

Sante Messe

DOMENICA 29 Agosto - 22^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

LUNEDÌ 30 Agosto

ore 19.00 *S. Messa*

MARTEDÌ 31 Agosto

ore 19.00 *S. Messa* - Fabio Canaletti

MERCOLEDÌ 1 Settembre

ore 19.00 *S. Messa* - Def. fam. Rampado Giulio.

GIOVEDÌ 2 Settembre

ore 19.00 *S. Messa*

VENERDÌ 3 Settembre - S. Gregorio Magno, papa

ore 19.00 *S. Messa*

SABATO 4 Settembre

ore 16.00 **Battesimo di Dehesh Samuele**
di Dehesh Giulio e Irene Pietrafitta
e di Udeafor Chimamanda Sophia
di Udeafor Chukwuma e Udeafor Jennifer

ore 19.00 *S. Messa festiva* - Guidolin Giancarlo.

DOMENICA 5 Settembre - 23^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera delle **Lodi mattutine**

Oltre la legge

“Davanti alla visione di una giustizia come mera osservanza della legge, – scrive papa Francesco – che giudica dividendo le persone in giusti e peccatori, Gesù punta a mostrare il grande dono della misericordia che ricerca i peccatori per offrire loro il perdono e la salvezza. Si comprende perché, a causa di questa sua visione così liberatrice e fonte di rinnovamento, Gesù sia stato rifiutato dai farisei e dai dottori della legge...”

Gesù afferma che d'ora in avanti la regola di vita dei suoi discepoli dovrà essere quella che prevede il primato della misericordia...

Gesù va oltre la legge; la sua condivisione con quelli che la legge considerava peccatori fa comprendere fin dove arriva la sua misericordia” (“Misericordiae Vultus”).

Non mi accontenterò di esser giusto, proverò ad esser buono. Non mi accontenterò di far tacere la coscienza, proverò ad ascoltare il cuore. Non mi accontenterò di osservare la regola, proverò ad amare.



Avvisi

• IL TÈ DEL MARTEDÌ

MARTEDÌ 31, ore 17.00. Continuiamo a trovarci in amicizia per condividere un po' di tempo assieme, in compagnia e serenità, nel rispetto delle norme. Se qualcuno avesse bisogno di un passaggio, basta chiedere!

• Dall'alba al tramonto

Potete trovare alle porte della chiesa il sussidio “**Dall'alba al tramonto**” di settembre. Uno strumento agile e concreto per meditare ogni giorno la Parola del Vangelo.

Dónati ogni giorno uno spazio per ascoltare il tuo cuore e la Parola d'amore e che ti viene annunciata.

Se non ti prendi cura di te stesso, chi potrà farlo?



• Notizie dal GREST

È trascorsa la prima settimana del Grest, con il tempo che ha fatto un po' i capricci, ma che non ha spento la gioia e l'entusiasmo dei ragazzi e degli animatori!

Un grazie a tutti! E mentre ci prepariamo a vivere la seconda settimana, vi invitiamo finora alla **serata finale Venerdì 3**, alle ore 21.00, presso il campo sportivo del centro Parrocchiale. Per l'ingresso è necessario il Green-pass.

